

Dati macroeconomici

anno 2007

Reddito Procapite	€	1.163 ¹
Tasso di inflazione	%	10,9
Tasso disoccupazione	%	9,1
Tasso di variazione del PIL	%	7,1
Previsione di crescita PIL per il 2008	%	7,5
Totale import	mld €	24,08
Totale export	mld €	14,01
Saldo Bilancia Commerciale	mld €	-10,07
Totale import da Italia	mld €	2,15
Totale export verso Italia	mld €	1,83
Saldo interscambio con l'Italia	mld €	-0,32
Investimenti esteri	mld €	7,07
Investimenti all'estero	mld €	n.d.
Investimenti italiani	mld €	3,80 ²
Investimenti in Italia	mld €	1,70 ²

¹ Fonte Ministero dello Sviluppo Economico

² Fonte Ufficio Commerciale dell'Ambasciata egiziana di Milano

EGITTO



Il Cairo

Caratteristiche Generali

Temperatura al Cairo (in °C)

Mesi	Media max	Media min
Gennaio	19	9
Febbraio	21	9
Marzo	24	11
Aprile	28	14
Maggio	33	18
Giugno	35	20
Luglio	35	22
Agosto	35	22
Settembre	32	20
Ottobre	30	18
Novembre	26	14
Dicembre	21	10

Fuso orario (rispetto all'Italia): +1 **Superficie** 1.001.449 kmq **Popolazione** 75.000.000 ab **Gruppi etnici** gruppo camitico orientale (90%), stranieri (10%) **Comunità italiana** 4.000 persone ca. **Capitale** Il Cairo (18.000.000 ab.) **Città principali** Alessandria, Port Said, Suez, Tanta, Luxor, Aswan, Zagazig, Assiut **Moneta** Lira Egiziana (EGP) **Tasso di cambio** 1 euro=8,599 EGP **Lingua ufficiale**: arabo; diffusa: inglese e francese **Religioni principali** Musulmani Sunniti (75%), Cristiani con prevalenza Copta (25%) **Ordinamento dello Stato** Repubblica di tipo presidenziale. Il Presidente della Repubblica è eletto ogni sei anni. L'Assemblea del Popolo (444 membri elettivi, di cui 10 nominati dal presidente) esercita il potere legislativo e controlla l'attività del Governo. Con l'emendamento nel 2005 dell'art. 76 della Costituzione, la candidatura a Presidente della Repubblica, prima riservata ad un candidato indicato dall'Assemblea del Popolo, è diventata libera per qualunque cittadino **Suddivisione amministrativa** 25 governatori retti da Governatori nominati dal Presidente della Repubblica.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico

Secondo il Ministero per lo Sviluppo Economico, nell'anno fiscale 2006/2007 il PIL è cresciuto del 7,1% rispetto al 6,9% dell'anno precedente. L'inflazione è in progressivo aumento dal 2006 e si attesta su una media del 10,9%. La crescita economica e la ristrutturazione fiscale dovrebbero mantenerla su questi livelli anche nei prossimi anni.

Le previsioni per il 2008 vedono un'economia ancora in crescita sull'onda delle riforme iniziate dal nuovo Governo nel 2004. L'aumento del PIL dovrebbe seguire l'andamento dello scorso anno, raggiungendo il 7,5%. La rapida crescita economica degli ultimi due anni ha portato ad una diminuzione del tasso di disoccupazione al 9,1%. Gli investimenti e i programmi mirati alla creazione di nuovi posti di lavoro sono stati rivolti soprattutto alle piccole e medie imprese.

Principali settori produttivi

Manifattura (18,9%), agricoltura (15,5%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (11,5%), amministrazione pubblica (9,3%), industria mineraria e petrolifera (8,9%), intermediazione finanziaria (8,2%), trasporti e stoccaggio (5%), edilizia (4,6%). La conclusione del piano quinquennale, avviato nel 2002, evidenzia alcuni cambiamenti nella struttura produttiva del paese. Il principale settore produttivo continua ad essere l'agricoltura, nonostante l'area fertile lungo il Nilo rappresenti solo il 5% della superficie totale. Investimenti nel settore agricolo hanno permesso l'estensione del 20% del terreno abitabile e coltivabile. Il settore si basa principalmente sulla produzione di cotone, frumento, riso, mais, pomodori, canna da zucchero e frutta. L'industria è diventata il settore trainante della crescita economica, con un'incidenza del 17,2% sulla progressione economica. Grazie alla creazione di nuove zone industriali e zone franche, che nel 2007 hanno raggiunto il numero di 90, si è giunti all'autosufficienza nella produzione di alcuni prodotti, come zucchero, cemento ed acciaio. Il miglioramento nel settore ha anche contribuito all'incremento nelle esportazioni di produzione industriale. L'economia collettivista, sviluppata nel passato, lascia come retaggio un'industria di base ben consolidata, in cui premezzano i comparti tessile, metallurgico, edile, farmaceutico, agroali-

mentare, petrolchimico e fertilizzante. Con la liberalizzazione del mercato e l'adozione di un processo di industrializzazione moderno incentrato sul settore privato, il nuovo modello economico sta generando grandi possibilità di investimento anche per le PMI. Il Governo egiziano promuove la collaborazione con partners occidentali in possesso di tecnologie avanzate per la costituzione di joint ventures attraverso programmi di finanziamenti e collaborazioni tecnologiche. Altri settori di rilevanza sono: conciario, chimico, del vetro, della carta, dell'acciaio e del granito. Importanti sono anche la produzione metallurgica e, parzialmente, quella metalmeccanica e petrolchimica. L'energia è basata principalmente sul petrolio e sulle risorse idroelettriche generate dalla diga del Lago Nasser. L'industria petrolifera è uno dei principali settori ad attrarre investimenti stranieri e ad avere il maggior numero di esportazioni. È controllata dall'Egyptian General Petroleum Corporation, con la collaborazione di una serie di grandi compagnie petrolifere, che detengono quote di interesse e sono incaricate della ricerca di nuovi giacimenti sul territorio. L'Egitto, inoltre, si sta affermando come produttore di metano, e grazie ai progetti attualmente in corso, è diventato un esportatore di gas naturale liquefatto. Nel passato il settore dei servizi era rappresentato esclusivamente da attività di turismo e trasporti, ma attualmente, con la liberalizzazione, si sono aperti spazi significativi per le telecomunicazioni, l'intermediazione finanziaria e le assicurazioni. Dal 2005 i servizi, sia in ambito produttivo che sociale, costituiscono la metà del PIL. Il turismo, diretto verso siti archeologici e spiagge, rappresenta un settore di estremo rilievo, cresciuto notevolmente, in termini relativi e assoluti, nei confronti degli altri settori. Il Governo ha facilitato gli investimenti nel settore migliorando servizi ed infrastrutture, riuscendo a portare in Egitto ca 10 milioni di turisti nel 2007. Dal 1995 particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo di tecnologie informatiche competitive a livello internazionale; notevoli investimenti sono, inoltre, confluiti nel settore delle telecomunicazioni. Il più importante è stato l'introduzione del terzo gestore di telefonia mobile "Etisalat".

Il Canale di Suez costituisce una rilevante fonte di risorse in valuta, oltre alla posizione geografica di importanza politica ed economica, come collegamento quasi unico tra il Mediterraneo e il Mar Rosso. Le entrate provenienti dal Canale di Suez nel corso del 2007 ammontano a mld/€ 2,66, con una crescita del 17% rispetto all'anno precedente. La crescita ha già interessato diversi altri settori, specialmente quello bancario che ha ottenuto l'attenzione di uomini d'affari, investitori e finanziatori nazionali ed internazionali con diversi accordi di fusione, assorbimento e privatizzazione, come i casi della Banca Islamica per l'Investimento e lo Sviluppo, la Banca Egiziana Unita, la Banca del Nilo a la Banca di Alessandria.

Infrastrutture e trasporti

Il Cairo è il punto nodale di una moderna rete ferroviaria che si estende per quasi 5.000 km, mentre la rete stradale copre circa 64.000 km. Una serie di nuove tangenziali e raccordi sono stati creati nella capitale allo scopo di collegare meglio

le nuove zone con il cuore della città. Il paese dispone di oltre 3.500 km di vie navigabili interne. I porti principali si trovano ad Alessandria, Port Said, Damietta, Dekhella e soprattutto Suez. Sono stati realizzati nuovi porti, con il sistema BOT, identificati come "Port Said Est" e "Golfo di Suez Nord-Ovest", oltre allo sviluppo del porto di Damietta al fine di incrementarne la capacità. A tal proposito, le tariffe di transito del Canale di Suez rappresentano un'entrata significativa di valuta estera. È in fase di studio un progetto che prevede l'allargamento del canale esistente finalizzato ad incentivare e ad accrescere il numero di navi in transito. Il Governo ha predisposto tariffe speciali per navi di grosso tonnellaggio e per i bastimenti di cereali e frumento con destinazione Aqaba, in Giordania. L'Autorità del Canale di Suez sta cercando di favorire joint ventures e partnership per la costruzione e la riparazione di navi, per ampliare le superfici industriali esistenti e per lo sviluppo di progetti innovativi. Tutte le più importanti città e località turistiche sono dotate di aeroporto ed esistono voli giornalieri per tutte le destinazioni.

Commercio estero

Totale export: mld/€ 14,1

Totale import: mld/€ 24,08

Principali prodotti importati: combustibili e prodotti petroliferi (9,7%); petrolio grezzo (6,7%); lavorati in ferro ed acciaio (5,4%); frumento (3,4%); prodotti chimici organici ed inorganici (2,6%); plastiche ed articoli in plastica (2,4%); accessori e ricambi per auto (2,3%); prodotti farmaceutici (2,1%); legno e lavorati (2%); granturco (2%); grassi animali e vegetali, oli (1,9%).

Principali prodotti esportati: prodotti petroliferi (25%); petrolio greggio (16%); ghisa e laminati di ferro (16%); lavorati in ferro ed acciaio (5,2%); cemento (3%); prodotti metallurgici (2,9%); preparati per l'industria edile (2,9%); fertilizzanti (2,8%), indumenti (2,1%), alluminio (1,5%).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: UE (33,8%) (Italia 12,2%), Usa (31,1%), Paesi Asiatici (13,5%), Paesi Arabi (12,4%).

Paesi Fornitori: UE (34,4%), Usa (21,8%), Paesi Asiatici (15%), Paesi Arabi (8%).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/€ -0,320. Nell'ultimo anno l'Italia ha ricevuto oltre il 12% delle esportazioni egiziane.

Principali voci dell'export italiano: macchinari per l'estrazione mineraria (5,72%), altri macchinari specializzati (5,03%), prodotti e raffinati del petrolio (4,53%), prodotti chimici organici (4,4%), tubi in acciaio (3,94%), macchinari generici (3,92%), rubinetti e valvole (3,23%), motori e turbine (3,54%), pompe e compressori (3,53%), impianti di riscaldamento e refrigerazione non domestici (3,36%).

Principali voci dell'import italiano: petrolio grezzo e gas naturale (24,2%), prodotti e raffinati del petrolio (19,01%), alluminio e prodotti in alluminio (10,36%), ferro, acciaio e leghe ferrose (9,88%), fertilizzanti e composti azotati (5,28%), cereali ed

altre colture (3,27%), preparati e filati in fibre di cotone (2,35%), abbigliamento (2,49%), prodotti in rame (1,65%).

Investimenti esteri (principali Paesi)

Gli investimenti diretti stranieri continuano ad aumentare seguendo la tendenza degli ultimi anni, grazie al procedere del programma di privatizzazioni varato dal Governo per sostenere la modernizzazione economica del paese. Nell'anno fiscale 2006/2007 l'economia egiziana ha attirato mld/€ 7,07 (8% del PIL), l'82% in più rispetto all'anno precedente.

Paesi di provenienza: Usa (42%), UE (36%), (Italia 14%), Paesi Arabi (30%)

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il paese: edilizia (uffici e turismo), settore immobiliare, manifatturiero e servizi correlati alla vendita. Grandi capitali stanno confluendo nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Da segnalare è lo spostamento della direzione degli investimenti verso i settori non petroliferi che hanno raggiunto mld/€ 3,31; contro mld/€ 1,97 investiti nel settore petrolifero.

Italiani verso il paese: con l'acquisto della maggioranza del capitale della Bank of Alexandria da parte del gruppo San Paolo IMI Banca Intesa nell'ottobre 2006, l'Italia si colloca ai primi posti tra i paesi investitori in Egitto, oltre ad aver aperto notevoli prospettive per il finanziamento delle operazioni di imprese italiane verso questo paese. Gli investimenti italiani spaziano da settori d'eccellenza come petrolio, gas, cemento e tessile, a settori quali industria, agricoltura e agroalimentare, edilizia e turismo, settore bancario, infrastrutture e servizi di igiene ambientale. Si stanno, inoltre, aprendo opportunità d'investimento nei settori delle tecnologie informatiche e delle energie alternative.

All'estero del paese: telecomunicazioni.

In Italia del paese: acquisto della società Wind da parte del gruppo Orascom.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

L'Accordo di Associazione tra Egitto e UE, entrato in vigore nel 2004, mira alla creazione di un'area di libero scambio tra i due contraenti. Prevede uno schema di progressivo smantellamento dei dazi e delle quote sui prodotti europei importati in Egitto e sui prodotti egiziani esportati in Europa, che ha già prodotto una sostanziale riduzione di dazi e tariffe doganali ed un incremento nell'interscambio.

Sdoganamento e documenti di importazione: la nuova legge doganale ha snellito le procedure, permettendo una corrispondenza diretta ed immediata tra uffici doganali e importatori. L'importazione di merce è soggetta ad un dazio doganale

variabile a seconda del tipo di prodotto importato, calcolato sul valore CIF della merce. I dazi più elevati riguardano gli alcolici, mentre sono state ridotte le tariffe su materie prime e semilavorati. Oltre al dazio viene applicata una soprattassa di servizio del 2% per i beni il cui dazio è del 5-30%, e una soprattassa del 3% per i beni il cui dazio è superiore al 30%. In molti casi ai beni importati si aggiunge un'imposta sulle vendite pari al 10%, calcolata sul valore CIF della merce e da versare al momento dello sdoganamento. È stata, inoltre, snellita la documentazione richiesta per l'importazione e facilitata la procedura di ispezione della merce. Le merci devono essere accompagnate da: fattura commerciale, fattura consolare, certificato di origine, documenti di trasporto ed eventuali certificati tecnici o sanitari.

Classificazione doganale delle merci: con il Decreto presidenziale 38/1994, l'Egitto ha adottato la tariffa doganale armonizzata: pertanto la classificazione merceologica di tipo alfanumerico coincide con quella attualmente in vigore in Italia.

Restrizione delle importazioni: lo smantellamento dei dazi e delle quote sull'interscambio UE-Egitto è sbilanciato in favore di quest'ultimo in quanto paese in via di sviluppo. I prodotti industriali egiziani diretti in Europa sono esenti da ogni dazio doganale e da restrizioni quantitative; mentre i prodotti agricoli sono anch'essi esenti da dazi e le quote, ove presenti, verranno progressivamente aumentate. Per quanto riguarda i prodotti industriali e agricoli esportati in Egitto, sono previste progressive riduzioni dei dazi doganali, fino alla completa abolizione per alcuni prodotti alimentari. Dal 1998 è stata liberalizzata l'importazione di tessuti in Egitto e dal 2002 quella dei capi d'abbigliamento preconfezionati. Il Decreto Presidenziale 35/2004 sostituisce i dazi speciali applicati in precedenza ai prodotti del settore tessile con dazi ad valore, e riduce o abolisce quelli sulle materie prime inerenti al settore. A partire da giugno 2007 è stato adottato un regime che prevede la registrazione alla General Organization for Import and Export Control (GOIEC) delle società straniere che intendono esportare prodotti tessili verso questo paese e sono stati limitati i punti d'accesso doganale della produzione tessile (Alessandria, Port Said ed Ain Sokhna). Oltre alle barriere tariffarie, nel quadro di una politica di contenimento delle importazioni, esistono anche barriere di tipo paratariffario come controlli di laboratorio, requisiti tecnici e standard qualitativi.

Importazioni temporanee: è consentita l'importazione temporanea, libera dal pagamento di dazi, di attrezzature per esposizione a fiere ufficiali o per attività di vendite promozionali che riguardano le organizzazioni del settore pubblico egiziano o nel caso di merci che devono essere trasformate e riesportate. È necessaria una lettera di garanzia bancaria di importo pari all'ammontare dei diritti doganali, che deve essere confermata da una banca accreditata in Egitto.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese

Normativa per gli investimenti stranieri: gli investimenti stranieri sono coordinati dalla General Authority for Investment and Free Zones che, da organo regolatore, si sta sempre più tra-

sfornando in promotore degli investimenti. Il governo sta implementando una serie di emendamenti atti a migliorare il clima in cui avvengono gli investimenti. La strategia punta all'incremento degli investimenti diretti esteri: il Governo sta provvedendo a semplificare le procedure abbattendo gli ostacoli burocratici. La legge n°8 del 1997 (legge sugli incentivi per gli investimenti) ha introdotto nuove agevolazioni che hanno incoraggiato gli investimenti: per trarne beneficio è necessario proporre il progetto all'Autorità Generale per gli Investimenti che valuterà se esso presenta condizioni sufficienti a favorire in maniera sostanziale l'economia egiziana. Le agevolazioni riguardano soprattutto quei settori che permettono l'aumento delle riserve in valuta straniera e riducono la dipendenza del paese dalle importazioni. Tra le diverse sovvenzioni vanno ricordate: l'adozione di garanzie contro nazionalizzazioni e confisca, il divieto di controllo statale sui prezzi, la libertà nel trasferimento dei profitti, la riduzione dei dazi doganali sulle importazioni, la cancellazione del controllo dei cambi. Al fine di facilitare la registrazione delle società di investimenti l'autorità per gli investimenti egiziana ha creato il One Stop Shop (unificando diversi uffici ed agenzie) i cui compiti principali sono: interfacciarsi con gli uffici ministeriali per conto degli investitori, rispondere a tutte le richieste di informazioni, ricevere i documenti relativi alla costituzione delle società nei termini di legge, agire da guida per gli investitori stranieri. La legge n°83 del 2002 permette la creazione di zone speciali per attività industriali, agricole e di servizi orientate all'esportazione. Le imprese operanti in queste zone possono beneficiare di incentivi ed infrastrutture progettati per incoraggiare maggiori investimenti nazionali ed esteri nei settori più adatti all'esportazione. Per quanto riguarda la riforma strutturale del paese, si è realizzata una mappatura elettronica per tutti i progetti di investimento implementati attraverso la modernizzazione dei dati geografici del paese e si è sviluppata l'accessibilità virtuale ad informazioni e documenti societari e legali relativi all'implementazione di un nuovo progetto in Egitto tramite l'Autorità Generale per gli Investimenti.

Legislazione societaria: la legislazione societaria è regolata dalla legge 159 del 1981. Permette la registrazione di una compagnia su presentazione della domanda all'ufficio delle società (Companies Department) che provvederà ad approvarla entro 15 giorni, o a rifiutarla entro 10, in caso di mancato soddisfacimento dei requisiti necessari. Tale procedura è applicabile alle società di capitale (S.p.a., S.r.l. e Società in Accomandita per Azioni). Per le società di persone (S.a.s. e S.n.c.) la registrazione viene eseguita attraverso il deposito dello statuto presso il tribunale di competenza territoriale. Per iniziare ad operare in Egitto le forme di presenza più semplici sono l'ufficio di rappresentanza e la filiale. Gli uffici stranieri di rappresentanza sono soggetti all'iscrizione in un apposito registro depositato presso la General Companies Administration. La domanda di registrazione deve essere accompagnata da una copia dell'atto di costituzione e dallo statuto della società (con le relative traduzioni in lingua araba), dalla risoluzione adottata dalla ditta straniera in

merito all'intenzione di aprire un ufficio nel paese e dall'indicazione del responsabile in loco dell'ufficio. La tassa di registrazione ammonta a EGP 1.000. Le filiali devono adempiere all'esecuzione degli obblighi derivanti da un contratto con aziende egiziane del settore privato o pubblico. Devono essere anch'esse iscritte al registro del GCA e produrre annualmente una relazione che ne riporti documenti e bilancio, per verificare i profitti aziendali e la corrispondenza dell'attività a quanto previsto dalla norma. Nel 2006 la nuova legge fiscale sul reddito ha unificato la tassazione per tutte le forme giuridiche senza distinzione tra società di capitali e società di persone, attestandola al 20% , in sostituzione di una tassa che variava dal 32 al 40%.

Brevetti e proprietà intellettuale

Il periodo di protezione dei brevetti è stato innalzato a 20 anni e sono garantiti i diritti economici dell'autore fino a 50 anni dalla morte oltre ai diritti morali. L'usurpazione dei diritti di proprietà intellettuale è considerato reato, punibile con multe che vanno da EGP 20.000 (€ 2.500) a EGP 100.000 (€ 12.500) e possono arrivare fino alla detenzione (massimo 2 anni) in caso di reiterazione del reato. I marchi sono registrati presso il Trade Registration Department e vengono protetti per 10 anni dalla data di deposito. L'Egitto è firmatario dei seguenti accordi internazionali: Convenzione di Berna, WIPO Convention, Geneva Convention, TRIPS Agreement.

Sistema fiscale

La legge 91 del 2005 ha modernizzato il sistema fiscale egiziano. È stato semplificato il sistema di riscossione, unificando i dipartimenti di tassazione sulla vendita e sul guadagno, riducendo lo spazio lasciato alla libera interpretazione delle norme, guardando al contribuente in maniera positiva, e al contempo rendendolo responsabile della veridicità dei dati dichiarati e quindi passibile di sanzioni in caso di evasione. La legge amplia la base per la tassazione includendo i residenti che lavorano all'estero e i non residenti che lavorano nel paese. Il sistema ha ridotto fortemente la tassazione: l'imposta sul reddito è scesa dal 32% al 20%. È stata prevista l'esenzione totale sui redditi che variano da EGP 2.000 a 5.000, una tassa del 10% sui redditi che variano da EGP 5.000 a 20.000, del 15% tra EGP 20.000 e 40.000. Notevoli benefici riguardano le attività industriali e commerciali, la cui tassazione è stata unificata al 20%. La legge ha tuttavia abolito una serie di esenzioni fiscali precedentemente assegnate come incentivo all'investimento.

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Reddito (in EGP)	Valore
Fino a 5.000	0 %
Tra 5.000 e 20.000	10 %
Tra 20.000 e 40.000	15 %
Oltre 40.000	20 %

Tassazione sulle attività d'impresa: la maggior parte delle attività industriali e commerciali subisce una tassazione del 20%; al 40% sono tassati i proventi del Canale di Suez, dell'Autorità Egiziana per il Petrolio e della Banca Centrale, al 40,55% le compagnie petrolifere.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): la tassazione sulle vendite è attestata attorno al 10%.

Notizie per l'operatore

Sistema bancario

Il 50% del capitale complessivo del sistema creditizio è ancora concentrato in tre banche pubbliche. Un primo frutto del programma di privatizzazione di banche e compagnie d'assicurazione è l'acquisto della Bank of Alexandria da parte del gruppo San Paolo Intesa. La revisione dello statuto della Banca Centrale, alle dirette dipendenze della Presidenza della Repubblica. L'istituto è dotato di rafforzati poteri nel controllo della liquidità e del credito bancario, nella gestione dei fondi stranieri, nella vigilanza sul sistema bancario e nella pianificazione della politica monetaria. La legge sui mercati finanziari approvata nel 1992 ha garantito esenzioni fiscali agli investimenti azionari e stabilito nuove procedure per l'emissione di obbligazioni.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Credito	6,5 % - 9,5 %
Debito	8,5 % - 12 %

Principali finanziamenti e linee di credito

SIMEST Finanziamenti agevolati e servizi

Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica	D.M. 136/00
Investimenti esteri	Legge 100/90
Fondo di Venture Capital	
Crediti all'esportazione Dlgs. 143/98 (già Legge 227/77)	
Penetrazione Commerciale	Legge 394/81
Gare Internazionali	Legge 304/90
Servizi di assistenza tecnica	
Business scouting art. 3, c.5 della L.100/90 - Dlgs 143/98	
Copertura dei rischi politici	Accordo SIMEST MIGA

Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

Parchi industriali e zone franche

La legge per gli investimenti 8/1997 ha stabilito la creazione di 42 zone industriali in 19 governatorati. Le principali città industriali restano 10th Ramadan, 6th October, Al

Sadat, Borg el Arab, Badr. La stessa legge istituisce anche la creazione di zone franche, con l'obiettivo di aumentare le esportazioni, attrarre capitali stranieri, introdurre nuove tecnologie in ambito industriale e generare opportunità di lavoro, grazie alle agevolazioni fiscali concesse. Sono previste zone franche pubbliche e private. Le prime sono istituite su proposta del GAFI (General Authority for Investment and Free Zones), le private su richiesta delle imprese che abbiano una produzione all'export non inferiore al 50% della produzione totale. Attualmente esistono 10 zone franche pubbliche: Alessandria, Nasr City, Port Said, Suez, Ismailia, Damietta, Media Public, Shebin el Kom, Qeft e Port Said East.

Accordi con l'Italia

Accordo in materia di doppia imposizione, ratificato dal nostro paese con la legge 387 del 1981. Esiste inoltre un Accordo in materia di protezione e promozione degli investimenti (in vigore dal 1994).

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valori medi mensili in €)

Categorie	da	a
Operaio Generico	50	70
Operaio Specializzato	100	150
Impiegato	300	350
Quadro	400	600
Dirigente	1.000	1.500

Organizzazione sindacale:

La legge 84/2002 restringe fortemente la libertà di associazione, dando al governo il pieno controllo sulla creazione e le attività delle organizzazioni sindacali. L'associazionismo senza previa autorizzazione statale è considerato reato. Tutte le organizzazioni sindacali devono per legge essere affiliate all'Egyptian Trade Unions Federation, l'unica associazione di lavoratori riconosciuta legalmente. La maggior parte dei sindacati è concentrata nel settore pubblico e nelle grandi imprese private. Il 2007 è stato teatro di numerosi scioperi soprattutto nell'industria tessile, ad opera di lavoratori non appartenenti ad alcun sindacato, che si battevano per l'innalzamento dei salari e per la creazione di nuovi sindacati indipendenti.

Elettricità (in €/KW/h)

Categorie	media
Alta e media tensione	0,03

Prodotti petroliferi (in €/l)

Combustibile	media
Benzina	0,17
Nafta	0,09

Acqua (in €/m³)

	media
Ad uso industriale	0,06

Telecomunicazioni (in €/min.)

Tipologia chiamata	media
Telefonia fissa	0,005
Verso l'Italia	0,40
Interurbana nazionale	0,02
Connessione Internet	0,01

Immobili (canone mensile in €/m²)

Tipologia	media
Affitto locali uffici	3,6

**Informazioni
utili****Indirizzi Utili
NEL PAESE****RETE DIPLOMATICO CONSOLARE****Ambasciata d'Italia**

Il Cairo, 15, Abdel Rahman Fahmi st., Garden City
Tel. +20 2 7943194/5 / 2 7940658 / 2 7940657

Cancelleria Consolare Il Cairo, 24, Al Galaa st., Boulac

Tel. +20 2 7730110 / +20 2 7730119 - fax +20 2 5770165

Consolato Generale: Alessandria, 25, Midan Saad Zaghloul

Tel. +20 3 4870095 - Fax +20 4 875344

Consolato Onorario Sharm el Sheikh, Domina Coral Bay int. 10258

Tel. +20 0693601610 / 0693601650

Vice Consolato Onorario Luxor, Sheraton Hotel, Suite 515

Tel. +20 0952374544 - Fax +20 02374941

ALTRI UFFICI DI PROMOZIONE ITALIANI**Istituto Italiano di cultura**

Il Cairo - 3, El Sheikh el Marsafi - Zamalek

Tel. +20 2 7358791 / 27355423

web: www.iiccairo.esteri.it

Ufficio ICE (Italian Trade Center)

Il Cairo - 3, Aboul Feda st. bldg., 11th fl.

P.O. BOX 75 Zamalek - 11212

Tel. +20 2 27351734 / 27357218 / 27357219

Fax +20 2 27350501

ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI**Banca Intesa (Ufficio di rappresentanza)**

Il Cairo - 1097, Corniche el Nil - Garden City

Tel. +20 2 7962418

Monte dei Paschi di Siena (Ufficio di rappresentanza)

Il Cairo - Nile Hilton Commercial Center, office 24,

Midan Tahrir - Tel. +20 2 5764441

IN ITALIA**RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE****Ambasciata della Repubblica Araba Egiziana**

via Salaria 267, 00199 Roma

Tel. 06 8417420 - fax 06 8554424

Consolati

Milano via Modena 26, 20100 - Tel. 02 29516360

Roma via Salaria 267, 00198

Tel. 06 84241896 - fax 06 85301175

ISTITUTI DI CREDITO

Quasi tutti gli istituti di credito egiziani hanno un corrispondente in Italia.

Formalità doganali e documenti di viaggio

E' necessario il passaporto valido con il visto rilasciato al Consolato d'Egitto in Italia o, al momento dell'arrivo all'aeroporto del Cairo, presso l'ufficio dei visti situato nella sala d'arrivo. La proroga del visto può essere ottenuta al Cairo presso un ufficio di polizia per un massimo di 90 giorni. Vaccinazioni sono richieste solo se provenienti da Paesi segnalati dall'OMS. E' consentita l'introduzione di gioielli, computer portatili ed equipaggiamenti elettronici per uso personale. Non è richiesta nessuna dichiarazione di valuta, ma esiste una limitazione all'importazione ed esportazione di valuta egiziana. L'introduzione di apparecchi fotografici e videocamere può essere soggetta a specifiche formalità doganali. E' vietato fotografare ed effettuare riprese all'interno dell'aeroporto e in numerose altre aree come siti governativi o militari.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz per uso domestico; 380 V, 50 Hz per uso industriale.

Giorni lavorativi ed orari: giorni lavorativi dalla domenica al giovedì; venerdì giorno festivo, sabato giorno di riposo.

Uffici: non esistono orari ufficiali fissati: banche e ministeri sono aperti in genere dalle 8.30 alle 14.00

Negozi: 9.00-13.00 / 16.30-19.00. Durante il mese di Ramadan l'apertura al mattino può essere ritardata.

Festività 1 gennaio (Capodanno); 7 gennaio (Natale Copto, festeggiato solo da una parte della popolazione); 25 aprile (anniversario della liberazione del Sinai); 1 maggio (festa dei lavoratori); 18 giugno (giorno della liberazione); 23 luglio (anniversario della Rivoluzione); 6 ottobre (giornata delle forze armate); 23 ottobre (giornata di Suez); 23 dicembre (giorno della Vittoria). Le festività islamiche variano ogni anno secondo il calendario lunare: Capodanno islamico, Sham el Nessin, Ramadan, Bairam.

Media

Quotidiani: i due quotidiani locali più diffusi sono Al Ahram e Al Akhbar, oltre ad Al Goumhuria e Al Youm. Pubblicazioni economiche di rilievo sono Al Ahram Al Iktisadi, Al Ahram Weekly (inglese) e Hypdo (francese)

Riviste: Egyptian Daily News, Cairo Times.

TU: i canali televisivi in diffusione terrestre sono gratuiti. Stanno avendo diffusione anche i canali satellitari a pagamento.

Alberghi

Categoria lusso: Le Meridien Heliopolis, Ramses Hilton, Sofitel el Gezirah, Hilton Cairo, Conrad Cairo, Grand Hyatt Cairo, Nile Hilton, Sheraton Cairo Hotel

Categoria media: Concorde Hotel Dokki, The Karvin Hotel

Assistenza Medica

Ospedale italiano Umberto I

Il Cairo - 17, el Sarayat st. - El Abbassiya
Tel. +20 2 6740088 - Fax 2 4820902

El Nozha International Hospital

Il Cairo, el Nozha St. behind Sheraton Heliopolis Building
Tel. +20 2 2690555 - 2694241/2/3

Anglo American Hospital

Il Cairo - el Gezira st. beside Cairo Tower - Zamalek
Tel. +20 2 7356162/3/4/5 - 7354304 - 7359836

Misr International Hospital

Il Cairo - 12, Saraya st. - Doqqi - Giza
Tel. +20 2 3608261

Esistono inoltre altri ospedali e cliniche dotate di buone attrezzature e personale sanitario qualificato.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Egypt Air

Altre compagnie aeree operanti nel Paese: Air Cairo, Air Sinai, Lotus, AMC Airlines.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: autobus (ca 2 EGP), taxi (50-100 EGP), limousine (ca 120 EGP).

Telecomunicazioni

Telefonia fissa: Telecom Egypt.

Telefonia mobile: Mobinil, Vodafone, Etisalat.

Siti di interesse

Ministero Sviluppo Economico: www.mop.gov.eg;

Ministero Industria e Commercio: www.mti.gov.eg;

Ministero per gli Investimenti: www.investment.gov.eg;

Ministero per il Turismo: www.touregypt.net;

Ministero degli Esteri: www.mfa.gov.eg

Sistema informativo statale: www.sis.gov.eg

The Cabinet Information and Decision: www.idsc.gov.eg

Fondo Sociale Egiziano: www.sfdegypt.org

Bollettino economico: www.economic.idsc.gov.eg

Portale Informativo Egitto: www.eip.gov.eg

Forum per la Ricerca Economica: www.erf.org.eg

Biblioteca Mediorientale Studi Economici: www.meles.com

Borsa Valori: www.egyptianstocks.com

Pagine Egitto on-line: www.egypt-pages.com

Camera di Commercio Italiana per l'Egitto

Il Cairo



Anno di fondazione 1927

Anno di riconoscimento 1959

Presidente Giancarlo CIFARELLI

Segretario Generale Soliman EL WAZZAN

Indirizzo 33, Abdel Khalek Sarwat Street

P.O. box 19 - 11511 Il Cairo

Telefono +20 2 23937944 / 23922275 / 23919911 / 23927733

Fax +20 2 23912503

E-mail cci@idsc.net.eg

Web www.cci-egypt.org; www.cameradicommercio.it/cairo

Orario dom-gio 8.00 - 16.00

Numero dei soci 509

Quota associativa € 250 (società di capitale, CCIAA, associazioni di categoria ecc.); € 150 (società di persone e individuali)

Pubblicazioni Annuario dei soci Mediterraneo, annuale; Rivista degli scambi Italo-Egiziani, quadrimestrale; Brochure illustrativa dei servizi e modalità di iscrizione

Accordi di collaborazione Desk Promos; CCIAA Milano; Ufficio estero di Fiera Milano; Punto operativo della Regione Lombardia in Egitto; Banca Popolare di Sondrio: servizi informativi; Ufficio CNA

Sportello di Internazionalizzazione

Responsabile Soliman El Wazzan

Addetto e contatto al desk Silvia Saviozzi